

«Stelle di un cielo diviso» parla di amore, storia, viaggi e politica internazionale

## Un Siracusano bissa il successo in Olanda

Giornalista e scrittore insegna all'Università



Il giornalista e scrittore, prof. Giuseppe Raudino

di Giuseppe Raudino

**H**o scritto un romanzo intitolato *Stelle di un cielo diviso* (Alessandro Polidoro Editore) che parla di amore, di storia, di viaggi e di politica internazionale. L'idea mi è venuta qualche anno fa, dopo una mia visita a Cipro. Oggi, a distanza di vent'anni dalla mia ultima collaborazione con *Libertà* (sì, prima di diventare professore e prima.

Alle pagine 4 e 5

### SOCIETÀ Porto turistico Spero, chiarita in Confindustria

**L**a vicenda Spero srl illustrata domani mattina alle 10 nella sede di Confindustria Siracusa nel corso della quale verrà illustrato da Vittorio Pianese, Presidente della SPERO srl, il punto di vista della Società titolare del progetto Marina di Siracusa.

A pagina tre

Già a partire dal 2020

## Si sbloccano i concorsi alla Regione



**D**opo undici anni la Regione Siciliana torna ad assumere. Approvata oggi dall'Ars la norma presentata dal governo Musumeci che sblocca, finalmente, i nuovi concorsi. Già a partire dal 2020, quindi, sulla base del fabbisogno di ogni dipartimento – e nell'ambito del numero.

A pagina tre

### CRONACA

#### Furto e violenza privata ai danni di anziana signora

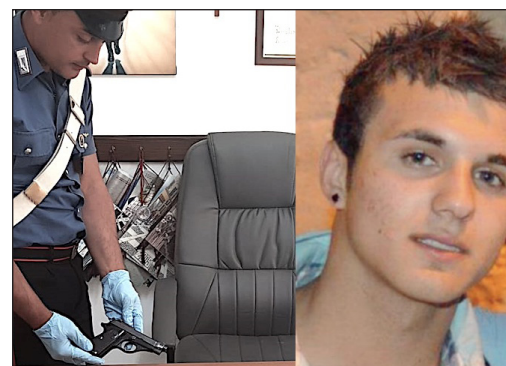
**E**ra lo scorso 15 maggio quando il prefetto di Siracusa decise lo stop ai blocchi alle portinerie della zona industriale. La decisione del prefetto Luigi Pizzi scaturì dal fatto dalle ripetute manifestazioni di protesta nei varchi di ingresso degli stabilimenti.

A pagina quattro

#### Omicidio Pace, i Carabinieri ritrovano l'arma ad Avola antica

**S**etacciato il territorio con il coinvolgimento di speleologi della zona per comprendere meglio quelle aree che possono essere oggetto di nascondigli da parte di malavitosi. La ricerca ha permesso di dare una svolta alle indagini da parte dei Carabinieri della Compagnia di Noto. Proseguono, con il coordinamento della Procura di Siracusa.

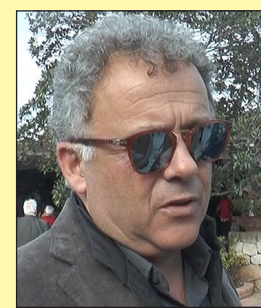
A pagina due



#### Zona industriale ordinanza prefettizia: la Cgil ricorre al Cga

«**L**a pronuncia data provvisoriamente dal Tar non ci convince. Continuiamo a pensare che siano stati lesi i diritti di libertà e faremo ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa. Come si può palesemente notare l'ordinanza del prefetto non è dettata da motivi di ordine pubblico.»

A pagina tre



#### Rapina a Belvedere, l'uomo fa scena muta e il Gip lo respedisce in carcere

Il calabrese era giunto un giorno prima

**I**l rapinatore Angelo Latella, 34 enne, disoccupato calabrese con precedenti di polizia, è comparso dinanzi al gip del tribunale di Siracusa, Carmen Scapellato. L'uomo arrestato dai Carabinieri per la rapina ai danni dell'ufficio postale di Belvedere nel corso dell'udienza che si è tenuta al tribunale aretuseo si è avvalso della facoltà.

A pagina due



#### Concessione loculi: M5S è pronto a votare ancora per la revoca

«Noi siamo a favore dei cittadini»

«**C**he potere ha il consiglio comunale che ha votato a favore della revoca di una delibera sulla concessione dei loculi iniqua e dannosa nei riguardi dei cittadini siracusani?». E' la domanda che si pongono Silvia Russoniello e Roberto Triglio (in foto), consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, in merito alla concessione.

A pagina tre



## Inviata la pistola al RIS dei Carabinieri di Messina per gli accertamenti tecnici Omicidio Pace, i Carabinieri ritrovano l'arma ad Avola antica

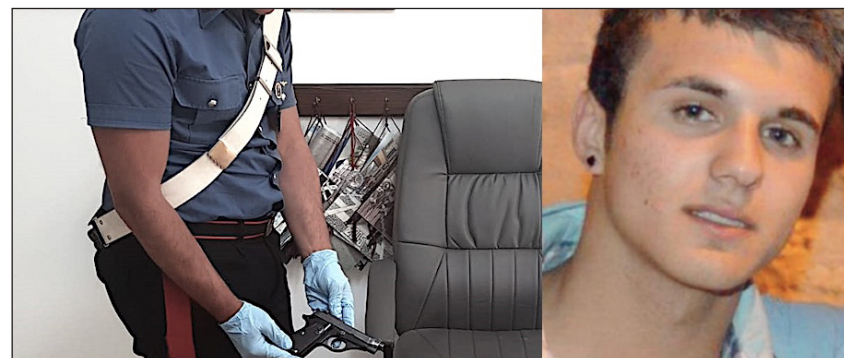
Con personale specializzato e con il supporto di alcuni droni

Setacciato il territorio con il coinvolgimento di speleologi della zona per comprendere meglio quelle aree che possono essere oggetto di nascondigli da parte di malviventi.

La ricerca ha permesso di dare una svolta alle indagini da parte dei Carabinieri della Compagnia di Noto Proseguono, con il coordinamento della Procura di Siracusa, in merito all'uccisione di Andrea Pace, il giovane avolese 25enne, ucciso nella notte del 12 giugno.

L'attività investigativa, in base alle direttive del sostituto procuratore Parodi e del procuratore Aggiunto Scavone, è stata quindi dedicata alla ricerca dell'arma utilizzata per il delitto dai fratelli Salvatore e Corrado Caruso, concentrando le ricerche in una zona impervia tra Avola ed Avola antica.

Dopo una capillare battuta dei luoghi, i Carabinieri, unitamente ad una squadra di personale specializzato per la ricerca e soccorso del Comando Provinciale



dei Vigili del Fuoco di Siracusa, e con il supporto di alcuni droni, hanno finalmente rinvenuto una pistola cal.22 che si ritiene possa essere l'arma del delitto. Il reperto sarà adesso oggetto di approfondimento nel laboratorio scientifico per

**Noto. Truffa, estorsione e violenza pubblica ufficiale: arrestato dai Carabinieri**

il riscontro oggettivo con i 5 proiettili che hanno attinto la vittima. Davanti al Gip del tribunale, Andrea Migneco, i due fratelli hanno preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. Sono accusati, in concorso, di omicidio volon-

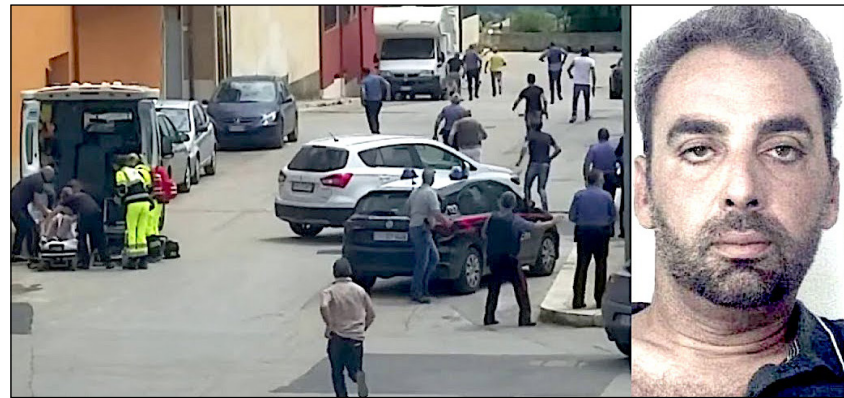
Carabinieri della Stazione di Noto, impiegati nell'ambito del quotidiano servizio di controllo del territorio, hanno tratto in arresto, in ottemperanza ad ordinanza emessa dal Tribunale di Venezia, Salvatore Bona, 41enne, già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia. L'uomo è stato condannato a reati di truffa aggravata, estorsione e resistenza a pubblico ufficiale commesse nel bellunese tra il 2013 ed il 2018. Condotta in caserma ed espletate le formalità di rito, l'uomo è stato associato presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

## Rapina a Belvedere, l'uomo fa scena muta e il Gip lo respedisce in carcere

Il calabrese era giunto un giorno prima per studiare il colpo alle Poste per poi dileguarsi

I rapinatore Angelo Latella, 34 enne, disoccupato calabrese con precedenti di polizia, è comparso dinanzi al Gip del tribunale di Siracusa, Carmen Scapellato. L'uomo arrestato dai Carabinieri per la rapina ai danni dell'ufficio postale di Belvedere nel corso dell'udienza che si è tenuta al tribunale aretuseo si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Il Latella era giunto a Siracusa un giorno prima del colpo, a bordo di una macchina presa a noleggio e avrebbe preso alloggio in un bed and breakfast della zona. Nei fatti i Carabinieri di Belvedere hanno ricevuto il primo allarme rapina dall'ufficio postale di Belvedere e sono immediatamente intervenuti sul posto dove hanno riscontrato la presenza del rapinatore ancora all'inter-



no dell'ufficio postale che allo scopo di farsi consegnare denaro contante dal personale dipendente, puntava loro ripetutamente una pistola priva di tappo rosso, solo successivamente scoperta essere un giocattolo. Il Latella aveva deciso di uscire dall'ufficio postale all'interno del quale si era barricato, assieme ad un ostaggio a cui puntava la pistola e che usava come scudo, ma vistosi

accerchiato ha subito deciso di abbandonare l'ostaggio e darsi alla fuga per le vie circostanti. È quindi iniziato un repentino inseguimento del rapinatore da parte dei Carabinieri, il quale dopo aver tentato di nascondersi all'interno di un fondo agricolo è stato nuovamente accerchiato e catturato. L'arrestato, che aveva con sé circa 13000 euro, somma recuperata e restituita all'ufficio

postale, è stato infine accompagnato presso i locali della Compagnia Carabinieri per le formalità di rito e associato poi in carcere così come disposto dall'Autorità Giudiziaria. Adesso il Gip del tribunale Carmen Scapellato, ha convalidato l'arresto nei confronti di Angelo Latella, il trentaquattrenne di Reggio Calabria e lo ha rispedito nella casa di reclusione di contrada Cavadonna.

## Il giovane gli sottraeva 200 euro Lentini. Furto e violenza privata ai danni di anziana signora: scatta la denuncia



Un giovane dall'aspetto buonista, sorridente, un comportamento piuttosto ingannevole per le prede la maggior parte anziani. La tecnica è sempre la stessa, modi gentili ed educati, predisposizione ai contatti umani, insomma tutte qualità di cui la persona anziana si lascia trasportare e invogliata a fidarsi seppur brevemente per un semplice favore. Ma dietro cappuccetto rosso si nasconde il lupo cattivo ed così che un giovane è sta-

to denunciato dagli Agenti del Commissariato di Lentini ed è accusato per i reati di truffa, furto aggravato e violenza privata. Il giovane 28enne P.G., lentinese, ha convinto un'anziana signora di 76 anni ad accompagnarla a prelevare la somma di duecento euro e a farsi donare cinquantotto euro; una volta riaccompagnata a casa, però, il giovane la confinava nel balcone di casa derubandola dell'intera somma appena prelevata.

## Zona industriale ordinanza prefettizia: la Cgil ricorre al Cga

«La pronuncia data provvisoriamente dal Tar non ci convince. Continuiamo a pensare che siano stati lesi diritti di libertà e faremo ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa. Come si può palesemente notare l'ordinanza del prefetto non è dettata da motivi di ordine pubblico o da particolari esigenze produttive. Piuttosto quell'ordinanza nasce in virtù di pressioni politiche che calpestanto i principi più elementari

del diritto di sciopero, della libertà di riunione e dei principi costituzionali. Ci sono inoltre aspetti di natura giuridica che lasciano assai perplessi come ad esempio il fatto che le attività produttive in questione non sono e non possono essere riconducibili alla natura di servizio pubblico, che come è noto viene regolamentato da particolari e specifiche norme, anche esse tuttavia, garantiste del diritto inalienabile delle libertà sindacali e dello sciopero».



## Si sbloccano i concorsi alla Regione approvata norma del governo

Già a partire dal 2020 sulla base del fabbisogno di ogni dipartimento. Si prevede partecipazione attiva

Dopo undici anni la Regione Siciliana torna ad assumere. Approvata oggi dall'Ars la norma presentata dal governo Musumeci che sblocca, finalmente, i nuovi concorsi. Già a partire dal 2020, quindi, sulla base del fabbisogno di ogni dipartimento - e nell'ambito del numero di posizioni che si libereranno in seguito ai pensionamenti ordinari - potranno essere avviate le selezioni. Fare ripartire le procedure permetterà, inoltre, all'amministrazione regionale di attivare le progressioni verticali, consentendo di valorizzare le professionalità esistenti.

«Questa legge - sottolinea l'assessore alla Funzione pubblica Bernardette Grasso - rappresenta un passo decisivo all'interno di un percorso strutturato che il governo porta avanti, fin dall'inseguimento, per mettere ordine nell'intero assetto dell'amministrazione regionale. Per effetto del blocco delle assunzioni e dei prepensionamenti, infatti, gli uffici della Regione si sono trovati a operare con



un organico spesso sottodimensionato. «A ciò si aggiunge l'elevata età media del personale attualmente in servizio, che incide anche

sulla propensione all'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla carenza di alcune importanti e innovative competenze». Dopola sospensione

estiva, sarà presentato dal governo un disegno di legge di riforma organica dell'intera materia, con particolare riferimento alla dirigenza.

## Porto turistico l'istanza della Spero chiarita in Confindustria

La vicenda Spero srl illustrata domani mattina alle 10 nella sede di Confindustria Siracusa nel corso della quale verrà illustrato da Vittorio Pianese, Presidente della Spero srl, il punto di vista della Società titolare del progetto Marina di Siracusa ed i relativi programmi a seguito della recente Sentenza del TAR sul Piano Paesaggistico. Come si legge nella sentenza sull'area esiste un vincolo dal 1988 «Quale sia stato il parere della sovrintendenza nel progetto in questione, questo parere non può certamente modificare il vincolo esistente, né "vincolare" o condizionare le scelte di tutela paesaggistica, si tratta di affermazioni che confondono il tema dell'autorizzazione con quello della pianificazione».

## Concessione loculi: M5S è pronto a votare ancora per la revoca

«Noi siamo a favore dei cittadini e al loro fianco ci schieriamo»

«Che potere ha il consiglio comunale che ha votato a favore della revoca di una delibera sulla concessione dei loculi iniqua e dannosa nei riguardi dei cittadini siracusani?». E' la domanda che si pongono Silvia Russoniello e Roberto Triglio (in foto), consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, in merito alla delibera sulla concessione dei loculi del cimitero di Siracusa. «Abbiamo presentato diverse proposte alternative, migliorative rispetto alla delibera presentata. Siamo dalla parte dei cittadini siracusani e riteniamo inopportuna tale proposta. Perché la giunta tira dritto per la sua strada senza tenere in considerazione il parere del consiglio comunale? Ribadiamo ancora una volta che è necessario rivedere la soluzione proposta dalla giunta perché si tratta di una delibera che va contro il bene dei siracusani. Ci auguriamo che si possano, al più presto, discutere anche le soluzioni che abbiamo presentato in consiglio. «Questa è una battaglia della politica contro le decisioni inique di questa am-



ministrazione comunale» proseguono i consiglieri comunali pentastellati. Le soluzioni possibili sono state presentate anche in aula e i consiglieri sono anche disposti a valutarle assieme agli altri per trovare una proposta ragionevole. Se il consiglio si è già espresso a favore della revoca perché la giunta si ostina a portare avanti una strada che va contro i cittadini? «Forse è buon problema relativo ai conti in previsione del bilancio?» Si chiedono i consiglieri Russoniello e Triglio.

«E' una battaglia di tutti al di là dei gruppi e del colore politico, per questo motivo ci mettiamo a disposizione, come abbiamo sempre fatto, per valutare soluzioni possibili e migliorarle sedendoci attorno a un tavolo. Noi siamo a favore dei cittadini e al loro fianco ci schieriamo anche durante la manifestazione del 26 luglio con le associazioni e i siracusani che vogliono ribadire il loro "Sì!" alla revoca della delibera della giunta comunale», concludono Russoniello e Triglio (M5S).

## Beccano 25enne senza patente con l'auto a fermo amministrativo

Le arterie stradali siracusane si possono definire una vera e propria giungla dove gli incidenti stradali mortali non si contano più, chiunque si prenda la licenza di fare e infrangere le regole come gli pare, l'incoscienza e l'ignoranza corre sul filo del rasoio e così Agenti delle Volanti hanno beccato M.M., siracusano di 25 anni, per il reato di guida senza patente perché mai conseguita. Il giovane è stato denunciato e altresì sanzionato amministrativamente perché trovato alla guida di un'autovettura sottoposta a fermo amministrativo.

## Trasgredisce il divieto di avvicinamento ai propri familiari, denunciato dai Poliziotti



Un uomo di 42 anni ostinato ad avere rapporti con l'ex coniuge nonostante fosse predisposto nei suoi confronti il provvedimento del magistrato al divieto di avvicinamento ai propri familiari i Poliziotti delle Volanti lo hanno sorpreso e denunciato G.D., siracusano di 42 anni, per inottemperanza al divieto di avvicinamento.

di Giuseppe Raudino

Ho scritto un romanzo intitolato *Stelle di un cielo diviso* (Alessandro Polidoro Editore) che parla di amore, di storia, di viaggi e di politica internazionale. L'idea mi è venuta qualche anno fa, dopo una mia visita a Cipro. Oggi, a distanza di vent'anni dalla mia ultima collaborazione con Libertà (sì, prima di diventare professore e prima di scrivere libri ho appreso il mestiere di giornalista frequentando questa redazione), con grande orgoglio e riconoscenza vengo ospitato nuovamente da questo prezioso quotidiano per raccontare in esclusiva il viaggio che ha ispirato il romanzo. Rivolgo così un affettuoso saluto di stima riconoscenza al direttore Giuseppe Bianca, che mi dà l'onore di essere ancora una volta presente tra le colonne del suo giornale.

\*\*\*

#### La conferenza a Cipro: l'arrivo

Provo a ignorare le vibrazioni e tengo la cintura ben allacciata. Stando a quello che c'è scritto sul monitor, il comandante ci sta facendo viaggiare a una velocità che non ritenevo possibile per un Boeing 737. Avremmo dovuto rallentare già da un bel po', nella fase iniziale della discesa. Non riesco a credere, invece, che stiamo per atterrare a una velocità superiore a quella standard in un aeroporto che ufficialmente non esiste. Quando il mio paper sul cyberbullismo venne accettato per questa conferenza a Cipro, mi sentii incredibilmente contento. Ovviamente desideravo partecipare perché il tema *Cultural Difference and Social Solidarity* (differenza culturale e solidarietà sociale) rientra tra i miei interessi accademici, anche se qualcuno più malizioso pensava che fossi voluto andare là per godermi in un mare limpido, così allentando agli inizi di luglio, e per le stanze spaziose della *guest house* provviste di climatizzatori. A proposito di differenze culturali da mediare e solidarietà da costruire, credo che il titolo della conferen-



Il prof. Giuseppe Raudino ha mosso i primi passi nel mondo del giornalismo. Si è laureato a Siena con una tesi in Semiotica su Umberto Eco. Dal 2009 insegna materie inerenti a comunicazione, antropologia culturale e ricerca sociale all'Università di Scienze Applicate a Groningen, Paesi Bassi

za non avrebbe potuto essere più appropriato. **L'isola di Cipro è notoriamente divisa in due, nonostante la comunità internazionale non approvi questa divisione.** Il Nord venne occupato dall'esercito turco negli anni Settanta, e da allora c'è un governo che dipende interamente da Ankara. Durante il tragitto verso il campus chiacchierò con il tassista, un turco-cipriota che, dopo molti anni in Europa, ha deciso di ritornare nella sua terra natale. Sapevo che, per prudenza, era meglio evitare di parlare della complicata situazione del Paese, a meno che non si fosse invitati a farlo da uno del posto. Il tipo, però, non aspetta molto prima di passare alla politica. Cipro è la sua patria e si sente cipriota come chiunque altro che vive nel sud dell'isola. Azzardo un commento, dicendo che il Nord Turco e il Sud Greco hanno tantissime cose in comune, più di quante siano le differenze, e il giorno in cui tutti i ciprioti si soffermeranno sulle cose in comune, l'isola tornerà ad essere una e unita.

#### Greci e turchi

Oggi il 70% della popolazione è culturalmente più legato alla Grecia e solo il 30% alla Turchia, ma entrambe le voci, seppure in proporzioni ancora più sbilanciate, erano parti di una società vivace e variegata sparsa su tutto il territorio, finché negli '60 - complici le ingerenze esterne di alcuni stati - si fomentò l'odio tra le due comunità per metter-

le l'una contro l'altra, favorendo quella che poi sarebbe stata chiamata "violenza intercomunale". L'isola stava passando dallo status di colonia britannica a stato indipendente. Secondo i greco-ciprioti, la distribuzione del potere in seno al governo favoriva troppo la comunità turco-cipriota e i risentimenti crebbero a dismisura, al punto di rendere impossibile la tutela dell'ordine pubblico, con greci e turchi che si tendevano agguati in una spirale interminabile di violenza. Già per tenere a bada le due parti i britannici avevano pensato a una divisione che un generale dell'esercito di sua maestà aveva tratteggiato con una matita verde su una mappa. Da allora quella divisione era stata chiamata *green line*, linea verde. **Ogni volta che c'è un problema tra culture, mi sembra che gli occidentali tendano a risolverlo costruendo barriere e muri, invece di provare la strada del dialogo e della mediazione.** Ad ogni modo, andati via i britannici, le due comunità non riuscirono a trovare nessun compromesso soddisfacente, mentre Grecia, Inghilterra e Turchia monitoravano la situazione sull'isola affinché nessuno dei propri interessi venisse leso.

#### Colpo di stato greco e invasione turca

A un certo punto, però, il regime dei colonnelli in Grecia decise di attuare una mossa di propaganda nazionalistica rivendicando

l'intera isola e supportando un colpo di stato che rimpiazzasse l'allora presidente di Cipro con un altro leader più favorevole alla riunificazione dell'isola alla Grecia. È abbastanza comprensibile, allora, che la Turchia abbia tempestivamente inviato i propri soldati per proteggere la popolazione di origini turche, temendo una sbrigativa operazione di pulizia etnica da parte dei filoellenici. Con i militari turchi sbarcati a Nord per soccorrere quella minoranza con cui avevano in comune antenati ottomani, l'isola si trova polarizzata tra due etnie: chi è greco scappa a Sud, lasciando case e proprietà, e chi è turco evita il linciaggio della maggioranza mettendosi sotto la protezione di chi occupa le zone settentrionali. La Turchia, da allora, non ha mai rinunciato ai territori del nord malgrado successivamente sia stato ristabilito un governo legittimo sull'isola. Per questo la comunità internazionale ha condannato l'occupazione, ritenendola illegittima. Ed ecco anche perché non esistono voli che abbiano come destinazione Cipro Nord (nome completo: Repubblica Turca di Cipro del Nord), dato che **l'aeroporto di Ercan non è incluso in nessun documento ufficiale che regola il traffico aereo internazionale.** Tutti i voli per Ercan partono dalla Turchia e, secondo il diritto internazionale, tecnicamente invadono lo spazio aereo di una nazione sovrana (la Repubblica di Cipro,

membro dell'Unione Europea) per atterrare illegalmente. Perfino il sistema postale rappresenta un'eccezione: tutte le lettere spedite a Cipro Nord devono essere indirizzate alla Tur-



chia, in quanto, essendo uno stato non riconosciuto, Cipro Nord non si è visto mai assegnare un codice postale.

#### Una storia lunga millenni

Il campus che ospita la conferenza appartiene a una prestigiosa istituzione accademica turca, la *Middle East Technical University* (Università Tecnica del Medio Oriente). Si tratta di una struttura moderna, pulita, accogliente e... deserta. Sì, solo pochissimi studenti sono ancora qui a luglio. La maggior parte ha finito con gli esami e sono già

# «Stelle di un cielo diviso», un viaggio nei luoghi in cui è nato il romanzo

«Dopo aver passato molti anni a Londra, Cathy torna a Cipro incaricata dall'Onu per stilare un rapporto sulle condizioni socio-culturali della terra in cui è cresciuta»

rientrati nei loro paesi di origine per le vacanze estive. È mattina presto e, dalla *guest house*, mi incammino verso il centro conferenze. Alle otto c'è già un caldo impressionante. **La valle che si estende a sud sembra una striscia di deserto dipinta con l'acquerello, i cui colori si fondono gentilmente con i monti Troodos: ambra, ocra e tutte le tonalità tra giallo e marrone.** A ovest, invece, il blu intenso del Mediterraneo

numero ragguardevole di navi appartenenti a popoli diversi che, a volte in pace e a volte minacciose, facevano vela dall'Europa all'Asia e viceversa: Micenei, Assiri, Fenici, Egiziani, Romani, Bizantini, Arabi, Veneziani, Ottomani... La lista potrebbe essere ancora più lunga, arricchita dagli intrecci e dalle storie che hanno avvolto l'isola con fascino e magia: dai crociati come i **Templari** e gli **Ospitalieri** agli schiavi e ai prigionieri,

chese. Bellapais è anche famosa per i legami con lo scrittore e poeta britannico Lawrence Durrell, il quale visse in questo villaggio per alcuni anni, durante i quali scrisse un romanzo autobiografico intitolato *Gli amari limoni di Cipro*. Mi scatto un selfie e penso a quanto mi sia piaciuto quel libro, a quanto strano sia ritrovarsi negli stessi luoghi dello scrittore e guardare lo stesso paesaggio descritto nel suo romanzo. La perla di Kyrenia, però,



to per i metodi con cui trattavano i dissidenti. Tra questi meandri posso immaginare il rimbombo di grida disumane che implorano invano i propri aguzzini chiedendo misericordia. **Una curiosità per gli appassionati di videogame: il castello di Kyrenia è una delle ambientazioni principali di Assassin's Creed: Bloodlines, un gioco per la Playstation Portable uscito nel 2009.**

Aggirandomi per questi corridoi mi imbatto in una chiesetta bizantina che un tempo era al di fuori della struttura difensiva ma che venne successivamente inglobata nel nuovo e più vasto perimetro delle mura costruite sotto la dominazione veneziana. Poi esco fuori, ed è come immergere da una lunga apnea, quando il bagliore del sole e l'ossigeno ti danno alla testa. La corte interna del castello di Kyrenia è enorme e adornata da piante rigogliose e palme che crescono ai margini di un campo polveroso. Da qualche parte, in una posizione privilegiata, è possibile osservare due logge imponenti con archi a tutto sesto, dalle quali il re e la regi-

na erano soliti assistere ai giochi che avevano luogo in questo grande spazio all'aperto. Anche qui la mia immaginazione viaggia veloce, verso giostre e cavalieri, dame e cortigiane, squilli di tromba e palafrenieri che conducono in pista delle bestie possenti e nervosissime. Da una scala esterna si accede al primo piano del castello, che ospita le aree adibite al soggiorno, un museo dedicato a un importante relitto recuperato dai fondali ciprioti e alcune stanze che offrono un'autentica atmosfera medievale, ma è da un bastione circolare sul livello più alto, dove si conclude il mio giro, che è possibile ammirare l'immagine più bella, ovvero **il porto di Kyrenia, strapieno di imbarcazioni attraccate al molo, proprio accanto alle terrazze di numerosi bar e ristoranti.** È un'immagine vivida di persone e colori, turisti che passeggiano per il lungomare a passo sostenuto e pigri avventori stravaccati su poltroncine di vimini intenti a sorseggiare il terzo cocktail già nel primo pomeriggio.

#### Un uliveto plurisecolare

L'incomparabile ricchezza della storia di Cipro e il fascino di quest'isola senza tempo sono riflessi anche nella natura. A parte le calde giornate e i piacevolissimi giorni di sole, che sono tipici di ogni paese dal clima mediterraneo, qui è impossibile immergersi nelle sue acque cristalline senza pensare alle anfore antiche e alle navi del IV secolo a.C. affondate a poche miglia dalla costa. Allo stesso modo, una passeggiata per gli uliveti nei dintorni di Kapouti fa pensare invincibilmente ai tempi primordiali in cui gli ulivi cominciano a essere coltivati. Alcuni di essi sono ancora là dopo un migliaio di anni, e io mi sento privilegiato perché posso vederli, toccarne la corteccia nodosa e odorarne i polposi frutti.

#### Luce e profumi violenti al ritorno

Una volta terminata la conferenza, è il momento di tornare a casa. Il taxi percorre l'autostrada attraversando la campagna. Il colore che domina è determinato dal giallo della vegetazione estiva. La luce

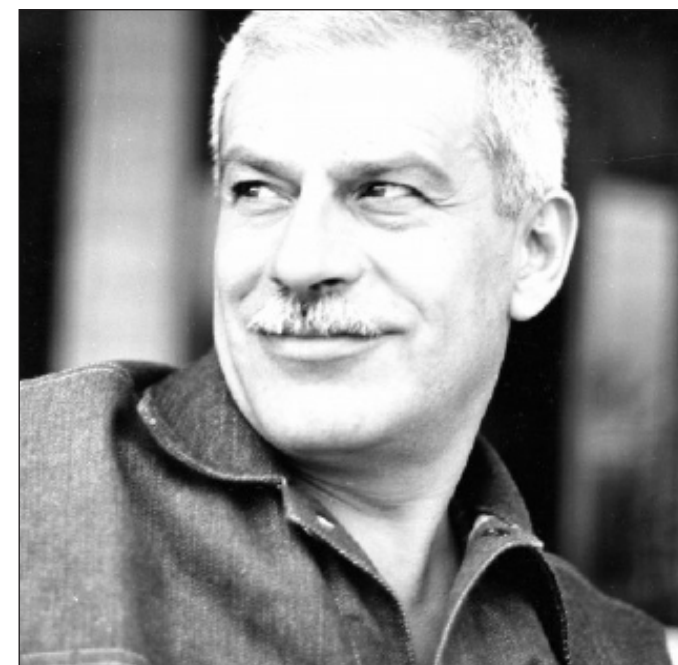
fuori è abbagliante nonostante i vetri scuri della macchina. Sterpaglie, oleandri, pochi alberi: è la campagna cipriota che si lascia attraversare docile per darmi l'ultimo saluto **con la violenza di bagliori e profumi che invadono l'abitacolo.** Passo velocemente i controlli e mi imbarco sull'aereo, che rulla sulla pista di Ercan prima della rincorsa. Mentre siamo ancora bassi tento di individuare il campus universitario e l'uliveto, ma qualcos'altro cattura la mia attenzione: **un paio di bandiere giganti disegnate con dei massi sul dorso di una montagna.** Sono accompagnate da una scritta, *Ne multu Türküm diyene* (Come è felice colui che dice "sono turco"), messa lì dall'esercito di Ankara a perenne esortazione per chi lascia i territori occupati con l'unica rotta possibile per un aereo obbligato a fare scalo in Turchia. Con i miei occhi ancora pieni di bellezza e con le immagini di numerosi tesori ancora vivide nella mia memoria, preferisco in segreto l'augurio che questo popolo e la loro terra ritrovino un giorno non troppo lontano una nuova armonia.

Si è svolto giovedì 11 luglio, presso la sala Borsellino di Palazzo Vermexio, l'incontro pubblico, con taglio didattico divulgativo, dal titolo "Itinerari Vittoriniani - Elio Vittorini e la sua città", organizzato dall'Istituto "Luigi Einaudi" Siracusa con il patrocinio del Comune di Siracusa.

All'incontro hanno relazionato due esperti della vita e degli scritti di Elio Vittorini: Anselmo Madeddu, presidente Ordine dei Medici di Siracusa e Maurizio Gatto, direttore biblioteca E. Vittorini di Siracusa. Parteciperanno all'incontro il sindaco Francesco Italia e l'assessore all'istruzione Pierpaolo Coppa, la dirigente scolastica dell'Einaudi Teresella Celesti, l'assessore al Turismo e ai Beni Culturali Fabio Granata, l'assessore alle politiche del Lavoro Alessandra Furnari, il presidente dell'associazione Guide Turistiche di Siracusa Carlo Castello e i docenti dell'Einaudi Assunta Tirri e Salvo La Delfa. Durante l'incontro gli studenti dell'Einaudi hanno presentato il progetto "Itinerari Vittoriniani" che ha previsto la realiz-

## "Itinerari Vittoriniani - Elio Vittorini e la sua città" Incontro pubblico, con taglio didattico divulgativo

A relazionare durante l'incontro sono stati due esperti della vita e degli scritti di Elio Vittorini



In foto, Elio Vittorini

zazione di un percorso dei luoghi e degli spazi che ricordano lo scrittore siracusano, la realizzazione di una mappatura

e di un itinerario di tutte le biblioteche pubbliche e private presenti nel comune di Siracusa. Per quanto riguarda il primo punto

una maiolica su cui sono state stampate le indicazioni del progetto e un QR code. Attraverso un qualsiasi dispositivo elettronico è stato possibile leggere le informazioni contenute all'interno del QR code ed avere quindi informazioni sullo scrittore, sulle caratteristiche del luogo e è stato possibile leggere brani di opere di Vittorini. Inoltre, attraverso l'applicazione Google Maps, sono stati individuati i luoghi e gli spazi di Vittorini, inserendo sulla mappa per ciascun punto ulteriori informazioni. Si è proceduto, quindi, a creare un percorso il cui link può essere scaricato sul proprio cellulare ed essere utilizzato per individuare i luoghi vittoriniani. Gli studenti dell'Einaudi hanno, inoltre, provveduto ad individuare tutte le biblioteche pubbliche e private presenti nel comune di Siracusa. Ciascuna biblioteca è stata mappata con l'applicazione Google Maps e le informazioni ricavate (posizione, proprietà, orari di apertura, libri presenti, breve storia della biblioteca) sono state inserite in ciascun punto.

Continua "Il Racconto di Siracusa", evento artistico e culturale promosso dalla Amministrazione comunale e che ha come scenario i luoghi più significativi, fuori e oltre Ortigia. Dopo il grande successo del concerto d'Opera con conferenza in piazza Santa Lucia, è tornato "Il Racconto" arriva nel cuore di piazza Adda, quella che era una volta la piazza della Gioventù siracusana.

## Si è discusso di anni 70, scontri ideologici e speranze di Rivoluzione "Il Racconto di Siracusa", evento artistico e culturale

Straordinario Concerto d'Opera con la Compagnia del Maestro Marcello Giordani, protagonista il 3 Agosto al Teatro Greco con Turandot



La lirica alla Mazzarrona  
Concerto gratuito  
offerto alla cittadinanza

A partire dalle 20, si è discusso di anni 70, scontri ideologici e speranze di Rivoluzione in una fase significativa della Storia della Città, accompagnati dalle canzoni più significative dell'epoca, cantautori considerati di Destra o di Sinistra e nei quali si identificò una generazione. Le Canzoni sono state interpretate da Ugo Mazzei, importante artista cittadino oramai conosciuto in Italia per le sue canzoni e attraverso le sue prestigiose collaborazioni con Mogol, Venditti, Claudio Lolli e tanti altri. Domenica scorsa alle 19 inoltre si è potuto assistere gratuitamente a uno straordinario Concerto d'Opera con la Compagnia del Maestro Marcello Giordani, protagonista il 3 Agosto al Teatro Greco con Turandot, e che si esibirà nel cuore della Mazzarrona per portare il linguaggio dell'Arte e della Bellezza in ogni angolo della nostra bella Città.

Se c'è un problema che attanaglia Siracusa è la raccolta differenziata dei rifiuti. Su quest'aspetto al netto dei problemi legati all'annullamento della gara d'appalto vinta da IGM, la gara ponte aggiudicata da Tekra, l'attesa per la nuova gara settennale, i ritardi nella consegna dei mastelli, i mancati investimenti, le cattive abitudini di noi cittadini e il 40% di evasione della Tari, c'è un aspetto fondamentale che doveva essere affrontato in maniera più efficace dal gestore precedente come da quello attuale e riguarda la "comunicazione". Una corretta e seria campagna di comunicazione e coinvolgimento del cittadino da parte del gestore, in collaborazione con il Comune, è ciò che è mancato. Un progetto ben strutturato e attuato prima, durante e dopo l'attivazione del servizio di raccolta differenziata, avrebbe sicuramente attenuato i disagi che ad oggi ci troviamo a vivere a Siracusa, evitando nella cittadinanza, confusione e fastidio per iniziative che modificano abitudini consolidate e rischiano di apparire "imposte". Una corretta programmazione avrebbe dovuto prevedere oltre

## L'importanza della comunicazione: "Un'app per la differenziata"

Una corretta programmazione avrebbe dovuto prevedere oltre alle semplici brochure e sito internet, alcune azioni

**Il tuo comune non ha ancora aderito a Junker.**  
Per questo la Zebra non sa darti informazioni specifiche sui calendari della raccolta o i punti per la raccolta dei rifiuti speciali nella tua zona. Ti indicherà comunque le parti ed i materiali di cui è composto un prodotto che devi gettare e legge i simboli stampati sulle confezioni. Se pensi che Junker sia un servizio utile, chiedi al tuo Comune di aderire o scrivici una mail a [comunicazione@junkerapp.it](mailto:comunicazione@junkerapp.it)

In foto, Carlo Gradenigo



alle semplici brochure e sito internet, alcune azioni come:  
a) Realizzazione di appositi Info Point nelle Piazze e nei punti di maggiore affluenza al fine di dare informazioni sul nuovo servizio, recepire e segnalare all'Azienda eventuali disservizi e dare visibilità alla campagna

informativa fatta di grafiche, immagini e slogan facilmente riconoscibili.  
b) Progettazione e realizzazione di materiale informativo in 4 lingue da distribuire a tutte le comunità straniere presenti in città. In tal senso è incompiabile la campagna informativa denomi-

nata "porta a porta" intrapresa nelle ultime settimane dall'amministrazione con incontri dedicati in tutti i quartieri della città. Ma un serio progetto di comunicazione dovrebbe essere alla base del capitolato di appalto del servizio di igiene urbana a carico del gestore,

destinando ad esso ingenti somme e risorse professionali così da intervenire a monte del problema, informando e coinvolgendo il cittadino, limitando a valle lo stitico di fondi pubblici per la rimozione delle innumerevoli micro discariche sparse in tutta la città.

Così in attesa della nuova gara settennale, occorre trovare delle soluzioni che possano aiutare nell'immediato sia gli utenti che l'amministrazione nella gestione del problema. Un'idea e un aiuto potrebbe venire dal web. L'adesione del Comune di Siracusa ad una applicazione gratuita come "Junker", fornendo tutte le info su orari, zone e tipologia di raccolta giornaliera potrebbe rappresentare un valido strumento a supporto del "porta a porta". In questo modo scaricando l'applicazione nel proprio cellulare, oltre ad avere tutti i vantaggi legati alle funzioni di differenziazione dei materiali, ogni cittadino riceverà una "notifica" con orario e tipologia di rifiuto raccolto in quel giorno. Nell'epoca degli smartphone dove ogni singolo cittadino, italiano e straniero, dai 12 ai 90 anni ne possiede uno, avere un sistema di promemoria con avviso giornaliero che indichi quando, cosa, dove e come fare la raccolta differenziata, senza consultare calendari e librettini vari, può fare la differenza. Questo è ciò che sta facendo e può fare il Comune, il resto sta a noi cittadini e al nostro senso di comunità.  
**Carlo Gradenigo**

## Lassù un nuovo amico che conta

Ad accogliere padre Pippo Lombardo ci sarà stata senza dubbio la sua mamma e poi la sua Madonna del Carmelo



Giovedì notte ci sarà stata, anzi sono sicuro c'è stata una grande festa in Paradiso. Arrivava un uomo pio, buono e generoso. Ad accogliere padre Pippo Lombardo ci sarà stata senza dubbio la sua mamma e poi la sua Madonna del Carmelo: tutte e due l'hanno preso per mano e l'avranno portato ai piedi di quel Signore a cui ha dedicato tutta la sua vita. Ieri al suo funerale alla chiesa del Carmine se non c'è stata festa, c'era però una mestizia che io direi gioiosa per la consapevolezza di tutti che c'eravamo fatto un nuovo amico in Paradiso e sicuramente un amico di peso e sentito da Quelli che lassù contano. Ne è testimonianza l'applauso da teatro dell'opera che



lo ha salutato; un applauso intenso, lungo, gioioso e nonostante Sua Eccellenza l'Arcivescovo facesse cenno di calmarci abbiamo continuato. Alla fine c'è stata la banda; non l'ha mandata alcuna istituzione è stato il suo parrochiano maestro Pupillo che l'ha fatta venire a suonare. E prima ancora della banda c'erano stati a cantare i ragazzini di questa sua ultima "Prima Comunione", che l'ha fatta nonostante la grave malattia gli negasse le forze; l'ha impartita su una sedia a rotelle. Perché tanto affetto per padre Lombardo? Perché è stato per quasi cinquant'anni nostro consigliere ci ha cresciuto i figli e nel mio caso anche i nipoti: a lui dobbiamo tutti i buoni consigli e le preghiere che ce li hanno fatto crescere buoni e speriamo anche santi. Noi meridionali in qualunque circostanza anche per richiedere un certificato di residenza cerchiamo un amico o almeno un amico degli amici. Ora per colloquiare con Quelli di lassù abbiamo consapevolezza di avere un amico che conta.  
**Titta Rizza**

di Raffaella Mauceri

Se le ragazze fanno l'altalena fra mai fame e sempre fame, se gonfiano di collera, lacrime e cibo, se mangiano e vomitano finché diventano pelle e ossa, se sono tristi e depresse, se barcollano sul tappo 20 massacrando le ovaie e la colonna vertebrale, se... se... se... vuol dire che il femminismo storico non è stato così tanto radicale come dicono certi studiosi del piffero. Anzi, che non lo è stato per niente... per cui: femminismo moderato, solletico assicurato. Non che ci siano mancate le Grandi Maestre di femminismo radicale: da Mary Daly a Carla Lonzi, abbiamo avuto il meglio del meglio. Ma scarseggiavano le Grandi Allieve. E dunque sarebbe ora di avviare una nuova ondata di femminismo ma di quella tosta. Ma che dico un'ondata? Un maroso.

Uno tsunami! Perché la falocrazia non è arretrata e non arretra, al contrario, si affretta a riprendersi le postazioni (quasi) perdute, a studiare nuovi ingannevoli look, ad assumere nuovi ipocriti e paternali atteggiamenti di collaborazione e adottare vocaboli di improbabile innocenza. A partire da quel falso, ingannevole cameratismo fra maschi e femmine dove le ragazze restano sempre fregate e perdenti. Tipo che se prendono una pacca sul culo, invece di ricambiare la gentile attenzione con un calcio negli stinchi, si fanno una risatina idiota e magari la ricambiano con un'altra pacca... accolta con grande sollazzo dal "camerata" colpito sulla preziosa natica accuratamente depilata, liscia e palestrata tal quale quelle del David di Donatello. Le ragazze pensano sempre al corpo, un pensiero ossessivo e doloroso perché indotto a forza da un sistema maschile che le odia fingendo di amarle, apprezzarle, rispettarle. Basta guardare gli stilisti che dalla taglia 44 prima sono scesi alla 42, poi alla 40 e infine (infine?) alla 38: modello cadavere. Perché? Perché viviamo in un mondo in cui la prima causa di mortalità femminile è - lo dice l'Onu - l'infinita violenza che subiscono



Slogan

## Ragazze il vostro corpo parla: ascoltatelo!

*Le ragazze pensano sempre al corpo, un pensiero ossessivo e doloroso perché indotto a forza da un sistema maschile che le odia fingendo di amarle, apprezzarle, rispettarle*

dagli uomini: tratta delle schiave, prostituzione coatta, femminicidi, mutilazioni genitali, stupri, botte, minacce, insulti, matrimoni infantili, soppressione di bimbe appena nate, sfruttamento procreativo, domestico e sessuale,

discriminazioni a iosa, molestie a iosa e ricatti sul lavoro secondo la vecchia prassi patriarcale/padronale. Un paio di anni fa, nel corso di un dibattito televisivo sulle tradizionali/abituale molestie subite dalle ragazze che tentano

la strada dello spettacolo cinema/tv, un tizio (vecchio, brutto e idiota ma maschio) se ne uscì dicendo: "Scusate, gentili signore, ma se dite che per farsi strada nel mondo dello spettacolo c'è da subire molestie, cambiate

strada, no? Provate a cercare lavoro altrove. Invece che le attrici o le show girl, provate a fare le cassiere". Dunque è ufficiale: per realizzarsi le donne devono pagare il "pass" oppure arretrare, desistere, rinunciare e gio-

care al ribasso. Dunque voi molestatore siete rei confessi e recidivi per contratto sociale, ovviamente unilaterale. Peccato che il "posto di lavoro in cambio di sesso" vale anche per trovare lavoro da cassiera, da colf, da lavascale, da ogni e qualsiasi cosa. E nessuno lo sa meglio di voi, visto che ci provate sempre, comunque e con chiunque. La verità è che viviamo in un mondo in cui umiliare e sottomettere le donne viene considerato normale, mentre il piacere viene considerato un diritto maschile per decreto divino (colonna portante di tutte le religioni). Ivi compreso il piacere della depravazione, come quello di urinare addosso alla donna violentemente abusata o violentemente avviata alla prostituzione, o come quello di farla a pezzi da dare in pasto ai cani o gettare in una discarica. Viviamo in un mondo in cui per milioni e milioni di donne, essere donna significa lottare per la mera sopravvivenza, lottare per l'indipendenza economica, lottare per poter sfamare i figli, lottare per la propria dignità. Lottare e sempre lottare e a volte scegliere di morire piuttosto che piegare il collo e ubbidire ai necrofisi stante che le uccidono anche se obbediscono per provare quel brivido di onnipotenza che fa tacere la loro spaventosa, sconfinata nullità. "Un giorno - scriveva la grande Emily Dickinson - Un giorno mi perdonerò del male che mi sono fatta e del male che mi son fatta fare. E mi stringerò così forte da non lasciarmi più". Non obbedite, dunque, care ragazze. Spalle dritte e testa alta. Così fecero le nostre antenate medioevali, le cosiddette "streghe". Così gli uomini misero di bruciarle, stante che nella loro trionfale intimità, si accorsero che non avevano più nessuno che si prendesse cura di loro, che non nascevano più bambini, che tutta la vita era immiserita, invivibile e paralizzata. Ricordate, care ragazze, che qualunque cosa siete disposte a tollerare, non vi perdoneranno mai di essere titolari della potenza materna, quella potenza per cui essi maschi nascono da un grembo di donna, dal dolore di una donna, dall'amore di una donna.

(1 Continua)



La verità è che viviamo in un mondo in cui umiliare e sottomettere le donne viene considerato normale, mentre il piacere viene considerato un diritto maschile per decreto divino

## Ragusa. Arrestati ladri d'appartamento colti in flagranza

Tutta la refurtiva è stata riconsegnata all'ignaro padrone di casa che nel contempo era fuori presso la casa di villeggiatura. Oltre 10.000 euro il valore di quanto asportato

La Polizia di Stato - Squadra Mobile e Commissariato di Vittoria - ha tratto in arresto i pluripregiudicati vittoriosi C.F. di anni 62 e R.G. di anni 58 per furto in abitazione e ai danni di una ferramenta. La notte tra sabato e domenica, mentre tutti si trovavano a trascorrere ore liete in case al mare o in giro per ristoranti e bar, i ladri si organizzavano per svaligiare le abitazioni ma gli uomini della Squadra Mobile e del Commissariato di Vittoria predisponivano servizi mirati di controllo del territorio finalizzati alla repressione dei furti in appartamento così come voluto dal Questore Salvatore La Rosa. Come sempre acca-



de durante il periodo estivo, le case lasciate incustodite per il temporaneo trasferimento in abitazioni di villeggiatura, permette ai ladri di poter agire indisturbati. Anche in questa occasione i ladri pensavano di averla fatta franca difatti sono stati colti in flagranza mentre caricavano la refurtiva su un'auto-vettura, pochi secondi e sarebbero già andati via. Considerato che erano le 4 del mattino e la ferramenta appe-

na svaligiata doveva essere chiusa, il comportamento ha destato sospetto e gli agenti di Polizia si sono avvicinati lentamente ed in silenzio potendo agire in abiti borghesi. Alla richiesta di documenti uno dei ladri si dava alla fuga mentre l'altro veniva subito bloccato. Dopo pochi metri venivano entrambi bloccati ed ammanettati per poi essere condotti sulle auto della Polizia di Stato. Uno dei ladri nonostante l'evidenza

dei fatti ha dichiarato di aver trovato la refurtiva a terra e che stava provvedendo a portarla presso il Commissariato di Polizia. L'assurda versione veniva subito smentita dai controlli, difatti i due ladri avevano prima svaligiato la casa del proprietario della ferramenta e poi, non paghi, avevano continuato il furto presso il sottostante esercizio commerciale trafugando merce per il valore complessivo di oltre 10.000 euro. I ladri avevano forzato una finestra per accedere in casa e dopo aver preso oggetti in oro e soldi in cantanti hanno raggiunto al piano di sotto la ferramenta portando via tutto ciò che sono riusciti a caricare in auto.

All'alba di ieri, la Polizia di Stato, ed in particolare la Squadra Mobile di Enna ed il Commissariato di P.S. di Piazza Armerina, a conclusione di articolata e complessa attività investigativa - coordinata brillantemente dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Enna - nelle persone del Sig. Procuratore dott. Massimo Palmeri e del Sost. Proc. dott. Orazio Longo - ha proceduto - con la collaborazione della Squadra Mobile di Catania, della Polizia Scientifica, della Digos, dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, dei Commissariati di Leonforte e Nicosia, ed altre articolazioni della Questura di Enna, della Polizia Stradale, nonché del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Occidentale - Palermo - e delle Unità Cinofile Antidroga della Questura di Palermo - ad eseguire 24 misure cautelari, arrestando 14 soggetti, ed effettuare delle perquisizioni delegate nei confronti sia degli arrestati che degli altri destinatari di misura cautelare, tutti indagati per reati inerenti la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti - e, nello specifico, marijuana, hashish e cocaina - dimoranti a Piazza Armerina, Valguarnera Caropepe, Barrafranca, Catania, Ramacca e San Cono. Le indagini hanno riguardato anche diversi soggetti

Eseguite 24 misure cautelari, ed effettuate altrettante perquisizioni a carico dei destinatari e di alcuni minorenni

## Enna. Operazione «Retiarius»: azzerata la fiorente attività di spaccio di sostanze stupefacenti posta in essere in Piazza Armerina



BARBERA Ignazio CALA' PALMARINO CARTA Ettore CASTORO Dennis CASTORO Filippo CIANCIO Santi G. TRENO Alex  
LASPINA Felice LINGENTI Filippo MILAZZO Umberto NICOTRA Fabio SARDA Alessio TAGLIARINO TRENO Andrea

all'epoca minorenni, indiziati di varie condotte di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, anche in concorso con gli indagati maggiorenni, per i quali i poliziotti hanno eseguito - su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Caltanissetta - delle perquisizioni e contestuale notifica dell'informazione di garanzia. In particolare, l'attività investigativa svolta dai poliziotti consentiva di accertare una ramificata ed attiva rete di

soggetti, che, tra la fine del 2016 ed il primo semestre del 2017, operava tra Piazza Armerina, i centri limitrofi e la provincia di Catania, dedicandosi all'acquisto, al trasporto, alla detenzione ed alla commercializzazione di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti del tipo marijuana, hashish e cocaina. L'indagine si è protratta per circa 9 mesi, periodo in cui sono stati effettuati numerosi arresti per tentare di disarticolare i vari gruppi di spacciatori e "interrompere" i canali di approvvigionamento

delo stupefacente che giungeva nel "florido mercato illecito" di Piazza Armerina, acquisendo per alcuni indagati, peraltro, ulteriori riscontri della prosecuzione della loro attività illecita fino alla scorsa primavera. L'indagine in argomento traeva origine da una preliminare attività di controllo condotta sul territorio, durante la quale si aveva modo registrare un incremento della diffusione di sostanze stupefacenti nel centro armerino ed in quello di Valguarnera Caropepe, ove venivano individuati e controllati diversi giovani, anche minorenni trovati in possesso di droghe di vario tipo. La consequenziale attività info - investigativa, consentiva, quindi, di individuare i principali "spacciatori" di dette sostanze fra i soggetti oggi destinatari della misura cautelare ed altri già noti poiché più volte arrestati, anche in flagranza di reato, per delitti connessi al traffico di stupefacenti. Veniva pertanto avviata una articolata attività di indagine - con intercettazioni

## Catania. maltrattamenti in famiglia ed estorsione in danno della madre: arrestato

La Procura Distrettuale della Repubblica, nell'ambito di indagini a carico di S.M., di anni 47, indagato per i reati di maltrattamenti in famiglia ed estorsione, commessi in danno della madre, di anni 84, ha richiesto ed ottenuto la misura cautelare degli arresti domiciliari eseguita dai Carabinieri della Stazione di Riposto (CT). Le indagini, coordinate dal pool di magistrati qualificati sui reati che riguardano la violenza di genere, hanno evidenziato come la parte offesa abbia dovuto patire dal gennaio 2019 ad oggi ogni sorta di vessazione psicofisica ad opera del proprio figlio. L'uomo, tossico dipendente da sostanze alcoliche, vessava giornalmente l'anziana madre con violenza e minaccia per ottenere il denaro necessario per l'acquisto di bevande alcoliche. Per raggiungere il suo scopo non esitava a minacciarla anche di morte e a sottoporla ad atti di violenza fisica (quali spintoni e schiaffi) e a distruggere, durante le violente liti, gli arredi di casa. In tale contesto di violenza la persona offesa è stata costretta a rifugiarsi, in più occasioni, presso vicini di casa fino a quando non ha trovato il coraggio di denunciare il figlio ai carabinieri i quali, già intervenuti in casa della vittima per scongiurare l'ennesima aggressione, hanno acquisito tutti gli elementi utili per richiedere ed ottenere la misura cautelare.

telefoniche e tra presenti nonché attività di osservazione anche con video sorveglianza - attraverso i quali si faceva luce sullo spaccio di sostanze stupefacenti nella città armerina. Dalle indagini emergeva come gli indagati pianificassero logisticamente le operazioni di approvvigionamento dello stupefacente; ne curassero dettagliatamente il trasporto; ne destinassero l'utilizzo attraverso l'attività di spaccio al dettaglio; il volume d'affari ragguardevole era tale da consentire ai vari indagati di sostenersi e di mantenere un buon tenore di vita. Le indagini consentivano di scoprire i c.d. "canali di approvvigionamento", che venivano individuati, fra gli altri, nei "catanesi" P. M. A., donna, I. G. e D.F.; nei pregiudicati di Ramacca S. V. e C. D., nel pregiudicato D. M. di San Cono. Per meglio comprendere i canali di approvvigionamento, la composizione dei gruppi criminali e lo spaccio nei centri di interesse, si riportano, di seguito, degli schemi riassuntivi, che riportano i nomi e/o le iniziali dei destinatari della misura cautelare, che attuavano il loro programma criminoso unitamente ad altri 22 indagati, quattro all'epoca minorenni (due classe 1999, e due classe 2000), in stato di libertà.

La convocazione della Presidente del Centro nazionale di Studi Pirandelliani di Siracusa Carmela Pace è stata per le ore 19 di mercoledì 12 giugno 2019 per l'imbarco sulla M/n "Linea d'ombra" della Compagnia Selene che si è trasformata per qualche ora in un inconsueto palcoscenico pirandelliano navigando nel Porto grande di Siracusa.

La stessa Presidente CNSP-SR Carmela Pace ha dato il benvenuto ai compagni del breve ma intenso viaggio culturale ed ha introdotto gli Attori dell'Incontro: Lucia Acerra, Presidente Provinciale di Italia Nostra che ha riferito alcune notizie storiche proprio sul "Porto Grande di Siracusa"; il Maestro Patrizia Carta che col suo prezioso violino ha eseguito magiche melodie: fra cui il Tema de Il Pianista sull'Oceano; La vie en Rose; Fascination, ecc alternandosi alle letture del Dott. Liddo Schiavo - Componente Commissione Cultura A.I.C.S. che ha letto con professionalità brani delle Novelle di Luigi Pirandello.

Lucia Acerra ha narrato: "La storia del Porto Grande di Siracusa è una storia millenaria in quanto le attività ad esso legate iniziano nel lontano V secolo a.C., quando Siracusa, città greca, estendeva i suoi rapporti commerciali-militari su vasta parte del Mediterraneo, e proseguono tutt'oggi nel XXI secolo, avendo mutato innumerevoli volte contesto e appartenenza. Una delle più grandi guerre dell'antichità si svolse proprio nel Porto Grande di Siracusa: Atene giunta per mare nella costa siciliana con la ferma intenzione di conquistare e sottomettere Siracusa, subì la sconfitta più pesante di tutta la sua storia di grande potenza mediterranea. Il porto di Siracusa fu nuovamente al centro di un'altra grande e importante battaglia quando i romani assediavano Siracusa, con una vasta armata sia di terra che di mare, anch'essi animati dall'intenzione di conquistarla e portarla sotto il loro dominio. La città trovò nel genio del siracusano Archimede una difesa che sarebbe durata anni ed avrebbe fatto disperare i generali dell'antica Roma. Archimede riuscì, infatti, a bloccare per molto tempo ogni tentativo dei romani di assalire la città dal mare, distruggendo le loro navi con invenzioni: gli specchi ustori che, unitamente all'uso della manus ferrea, fecero colare a picco nel porto siracusano le navi della flotta romana. Il geografo arabo Idrisi così descrisse Siracusa ed il suo porto intorno all'XI secolo: «Siracusa è delle città celeberrime e dei più nobili paesi

## “Pirandello fra le onde” per il Centro nazionale studi Pirandelliani di Siracusa

Imbarco sulla M/n “Linea d’ombra” della Compagnia Selene che si è trasformata per qualche ora in un inconsueto palcoscenico pirandelliano navigando nel Porto grande di Siracusa

**Il Presidente CNSP-SR Carmela Pace ha dato il benvenuto ai compagni del breve ma intenso viaggio culturale**



In foto, Carmela Pace; sotto, Il Maestro Patrizia Carta al Violino

del mondo.... Essa ha due porti senza pari al mondo. Siracusa s'agguaglia alle maggiori città pel numero e la ricchezza dei mercati, delle grandi contrade, dei palagi, dei bagni, dei magnifici edifici, delle vaste piazze.» Siracusa nel tempo è ancora il perno della difesa dell'intera Sicilia: fu infatti nel suo Porto Grande che si contesero la corona i nuovi venuti, i Normanni, e i passati conquistatori, gli Arabi, nella figura dell'ultimo emiro conosciuto con il nome occidentale di Benavert, signore di Siracusa, che affrontò il conte Ruggero di Altavilla e la sua flotta portatasi nelle acque del porto. Durante la lotta l'emiro cercò l'arrembaggio alla nave di Ruggero, ma ferito nel tentativo cadde in mare e affondò con la sua pesante armatura. La Spagna regnò per molti anni sulla Sicilia. Gli spagnoli fecero di Siracusa una fortezza dandole grandi mura costruite però con la distruzione dei preziosi ed antichi monumenti di epoca greco-romana. Nel 1300 Federico d'Aragona attribuisce con un decreto, che sarà riconfermato poi dal re Martino I, all'area portuale di Siracusa il titolo di porto franco, concedendole il privilegio di avere il monopolio dello sbarco e dell'imbarco per tutta la Sicilia Orientale, come ringraziamento per essersi schierata dalla parte della corona di Aragona contro i rivali Angio. L'Ammiraglio Orazio Nelson, passato

alla storia per essere riuscito a sconfiggere la flotta di Napoleone Bonaparte nelle acque egizie durante la battaglia del Nilo, prima di giungere in Egitto fece tappa con la sua flotta bricianna al Porto di Siracusa, nel giugno del 1798. L'obiettivo era quello di rifornire

le navi inglesi di provviste sufficienti ed acqua per affrontare l'arduo viaggio. Durante quei giorni Nelson si recò alla fonte Aretusa, rinomato specchio naturale d'acqua dolce che confina con il mare salato, separato da esso solo da un muro che evita il mescolarsi delle

due acque. Dopo l'unità d'Italia, vennero distrutte tutte le fortificazioni della città, si organizzarono la costruzione delle banchine e dei due moli ancora oggi esistenti: il molo Zanagora e il molo S. Antonio. Successivamente con l'avvento del fascismo, Mussolini fece del porto siracusano un punto strategico per il suo regime: durante le guerre coloniali fasciste in Africa, le truppe italiane s'imbarcavano e sbarcavano dal porto di Siracusa. Nei tempi attuali il Porto di Siracusa è essenzialmente scalo principale per la nautica da diporto. Vi si ormeggiano spesso grandi imbarcazioni turistiche, anche se il sistema della movimentazione croceristica è in fase di sviluppo." A seguire il Dott. Liddo Schiavo - Componente Commissione Cultura A.I.C.S. che ha letto con professionalità brani delle Novelle di Luigi Pirandello "Il vecchio Dio" è una novella di pubblicata nel 1914 e dà il titolo alla decima raccolta pubblicata nel 1926 delle Novelle per un anno. "Il signor Aurelio trascorre l'estate visitando le chiese di Roma, una al giorno. Nella fresca penombra ripensa alla vita trascorsa. Un giorno si addormenta e sogna Dio: nel sogno immagina che Dio, un signore anziano con folli capelli, gli si siede accanto e, come sono soliti fare a volte i vecchietti, inizia a lamentarsi con lui.

(1-continua)



## Primo passo per la fondazione della nuova società Rispondere al bando sintomo di vitalità “per saper se domani si vive o si muore”

Le sottoscrizioni per gli abbonamenti a quota 280 (Spinelli e Giordano fra questi) ma serve un altro decisivo sforzo per vedere da vicino il traguardo. Mascara nuovo allenatore

di Armando Galea

Tutti a trattenere il fiato nell'attesa del primo importato verdetto che è quello costituito dalla scadenza delle manifestazioni di interesse in relazione al bando lanciato dal Comune, passo propedeutico alla costituzione della nuova società di cui, contrariamente a quanto si era detto (e sperato) non farà parte Luigi Salvoldi che si è ripromesso di entrare a farne parte in un secondo momento.

Circa invece la raccolta di prenotazioni di abbonamenti lunedì si era in vista del traguardo di 280 tessere, comprese quelle di capitano Fernando Spinelli e di Davide Giordano che hanno voluto dare una mano a questo primo tentativo di risalita.

A rendere ancora più incisiva l'opera di salvataggio di Gaetano Cutrufo ha certamente contribuito la figuraccia che Giovanni Ali, da lui presentato come un approdo sicuro e duraturo per il Siracusa, gli avrebbe fatto rimediare, defilandosi a pochi giorni dalla scadenza dei termini per l'iscrizione in terza serie e così apportando alla società un danno economico e d'immagine che alcuni esperti in diritto sportivo



stanno tentando di quantificare barcamenandosi fra una pleora di leggi e leggine. Il problema non è che chi detiene il patrocinio di una

società di calcio non possa passare ad altra società, ma se ritiene di farlo rispetti - sostiene la maggior parte dei tifosi - i tempi del preav-

viso e non metta a repentaglio un bene immateriale che è patrimonio di una tifoseria e di un'intera città. Ad aggravare il gesto la scusante

di un'improvvisa insufficienza di risorse economiche, supera appena pochi giorni dopo per affrontare le spese per l'iscrizione

di un'altra società segno che i soldi che non c'erano per il Siracusa, è facile trovarli per altri. E quando è troppo è troppo. Intanto nel nuovo gruppo su indicazione di Antonello Laneri ci sarà Simona Marletta a svolgere il delicato ruolo di Direttore Generale, a questa scelta seguirà quella dei validi collaboratori che già si sono prodigati in questi giorni per la prenotazione della campagna abbonamenti. Antonio Midolo, Giovanni Abela e Luca Parisi saranno i pilastri operativi del progetto organizzativo. Nel periodo a decorere da domani e fino alla mattina del 29 luglio 2019 ci saranno i conferimenti dei contributi economici tanto da parte della famiglia Cutrufo quanto degli sponsor vicini al Sindaco Italia quanto degli sponsor ragusano e catanesi. Sembra pronto anche il progetto tecnico ideato, come giusto che fosse, dall'onnipresente Direttore Sportivo Antonello Laneri che avrebbe scelto Giuseppe Mascara come guida tecnica e Leo Criaco come vice allenatore. Tanti gli juniores già contattati come anche i calciatori senior che costituiranno l'ossatura portante del Siracusa Calcio edizione 2019/2020.

di Aldo Formosa

Così la villetta di piazza Aldo Moro è stata ufficialmente intitolata al nome di Corrado Cartia.

Presenti il sindaco Italia, a sancire l'ufficialità, ed un folto gruppo di amici.

L'affollato elenco di oratori, alcuni programmati ed altri fuori ordinanza, ha dato fondo al rituale delle personali esibizioni.

Dovunque si trovi, Dino Cartia due ritate se l'è sicuramente fatte.

Lui capace di un personalissimo gusto dell'ironia, creativo per costituzione, decisionista nato, osservando l'andamento della cerimonia avrà borbottato qualche critica delle sue. Ma tant'è, ora la targa c'è, la "Siracusa scordarella" che Dino ha conosciuto, vissuto, amato e criticato, si è ricordata comunque di lui.

Una prima cerimonia rievocativa in onore di Dino c'era già stata, ma nessuno ne ha fatto cenno. Per ignoranza o per dimenticanza.

Qualcuno ha addirittura detto che questa cerimonia di oggi non era che l'inizio. Di che cosa di concreto non si è capito. Fatto sta, comunque, che inizio non era.

Perché, a Palazzo Vermexio, per iniziativa delle figlie, la prima cerimonia c'era già stata.

Ne fanno testo le artistiche targhe commemorative che le figlie di Dino generosamente hanno consegnato ad alcuni amici che in quella occasione parlarono sinteticamente dell'amico scomparso.

Per raccontare Dino oggi, specialmente a chi lo ha conosciuto, comporta per correre l'itinerario obbligato di quel buonismo che si adopera per chi è morto. Episodi ad aneddoti nel ricordo di

C'era una volta un uomo che ha lasciato un'orma del suo passaggio nella nostra città

A lato: Corrado Cartia, interviene in un convegno culturale. Alla sua sinistra lo scrittore Fillioley. Sotto: Caria intervista Aldo Formosa in occasione di un evento artistico



## Una villetta a Dino Cartia con tanto di dedica per ricordare il personaggio

Ma prima ci fu una rievocazione ufficiale a Palazzo Vermexio per iniziativa delle figlie

Dino ce n'è a migliaia. Un caleidoscopio variegato, intriso però dell'affetto che Dino meritava per quel suo personalissimo modo di essere.

Come quando partoriva idee da brivido alla pari di quella che con Armando Greco (altro avventuroso) doveva realizzare una casa editrice a Roma.

Per sintesi, già dall'inizio del suo sgomitare nella cultura coltivò due grandi amori: il Futurismo e Vittorini. Poi c'erano la musica, il giornalismo, la creatività organizzativa, l'estro per le cose straordinarie, l'inarrestabilità da capintesta sempre, la serie di decisioni sbagliate.

Ma lui non demordeva mai. Ecco, raccontare Dino Cartia non si può semplificare, soprattutto con la chiave dell'ordinario raziocinio.

È stato un personaggio unico nel



suo genere, intransigente nel criticare gli altri quando a suo giudizio sbagliavano. Fegatoso, perfino. Ma mi accorgo ora

che, dalla iniziale intenzione di una scarna cronaca, sono finito senza accorgermene nel rievocativo. E non è questa la

sede ideale. Fatto è (questo sì) che parlando di lui diventa contagioso scendere nei particolari. La drasticità con-

clusiva è che Dino Cartia era fatto ed agiva a modo suo. E per averci a che fare valeva la scelta: prendere o lasciare.

Sul versante del Futurismo, Dino realizzò un Convegno Nazionale rievocando anche l'apporto che intellettuali siracusani e siciliani diedero alla corrente di Marinetti.

Anche questo un sintomo: Dino, che era sempre avanti, subì in modo naturale il fascino del Futurismo che, esaurito l'innamoramento, si lasciò poi alle spalle.

Per Vittorini invece fu un amore senza fine. Mi coinvolse in una manifestazione rievocativa al Vasquez dove portai un mio adattamento di "Conversazione in Sicilia" con Edoardo Sirana, Pippo Bianca, Aldo Spitaleri, Maria Teresa D'Andrea e Giuliana Accolla. Alla fine alcune professoresses presenti mi dissero che era stata una eccellente lezione su Vittorini.

L'ho detto: migliaia sono i ricordi di episodi legati a Dino. Roba da enciclopedia.

E adesso, col pittore Giorgio Orefice e il musicista Enzo Annino, stiamo ideando una serata dedicata a Dino, dopo l'estate. Una cosa senza orpelli fuori luogo e senza esibizioni di fumisterie. Proprio come piaceva a lui.